

Urbanistica, l'ufficio parallelo "Qui si è fatto sempre così"

Marco Cerri, ex componente della commissione paesaggio, risponde per tre ore al gip
Gli acquirenti degli immobili sotto sequestro al Comune: "Serve un tavolo con i costruttori"

di **ILARIA CARRA**

Tre ore di colloquio. Una difesa «punto per punto», puntando sull'interpretazione delle norme in materia. «Qui si è sempre fatto così», è in sostanza il senso della posizione, nell'interro-

gatorio preventivo davanti al gip Mattia Fiorentini, del progettista Marco Cerri, ex componente della Commissione paesaggio del Comune, indagato per falso e traffico di influenze illecite nelle inchieste sull'urbanistica.

→ a pagina 2

Inchiesta sull'urbanistica la difesa del progettista "Qui si è sempre fatto così"

di **ILARIA CARRA**

Tre ore di colloquio. Una difesa «punto per punto», puntando sull'interpretazione delle norme in materia. «Qui si è sempre fatto così», è in sostanza il senso della posizione, nell'interrogatorio preventivo davanti al gip Mattia Fiorentini, del progettista Marco Cerri, ex componente della Commissione paesaggio del Comune, indagato per falso e traffico di influenze illecite nelle inchieste sull'urbanistica.

Il "facilitatore" delle pratiche edilizie, ritenuto il gestore dell'"ufficio parallelo" dell'urbanistica «che aveva il fine - per i pm - di dare copertura legale a progetti irregolari» e di cui l'arrestato Giovanni Oggioni - che ieri si è dimesso dall'Ordine degli architetti - sarebbe il grande manovratore, avrebbe sostenuto di essersi attenuto alle procedure che venivano portate avanti nel suo ufficio. Sostenendo che «sulla ristrutturazione» di mini edifici e magazzini diventati poi palazzi ben più voluminosi «ci sono dubbi interpretativi» delle norme.

Le contestazioni? «Ho fatto tutto in buona fede. Ho perso clienti per

colpa dell'esposizione mediatica». Cerri è uno dei professionisti che nelle intercettazioni "dettava" ai politici il "Salva Milano" per bloccare le indagini giudiziarie. «Ma tutti potevano interloquire, ho solo detto la mia» ha aggiunto il progettista. E in merito a una delle intercettazioni agli atti delle indagini, il progettista - difeso dagli avvocati Umberto Ambrosoli ed Enrico Canzi - avrebbe poi affermato che non era lui a parlare ma il suo interlocutore (un avvocato, ndr). «Storicamente sono vicino a Maurizio Lupi, non c'è niente di male. Con Oggioni siamo amici dal '99», ha aggiunto.

A che titolo - gli è stato chiesto - parlava con i funzionari comunali? Anche questo per lui «era normale». L'architetto Cerri è indagato per false dichiarazioni per non aver dichiarato i conflitti di interesse «pur essendo impegnato in numerosissimi progetti», concorso nei falsi in atto pubblico per via Anfiteatro 7 e via Cecchi 9/4 e il traffico di influenze sul cantiere di via Lamarmora 23-27, dove avrebbe bloccato la pratica del costruttore Salvatore

Greco grazie alle sue "relazioni" negli uffici pubblici e nelle banche fino a quando non è stato incaricato come progettista. «Ma ero solo un suo consulente», si sarebbe difeso ieri, senza però produrre finora lettere d'incarico, prove e compensi per questo ruolo. Sono tre le interdictive chieste dai pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici con l'aggiunto Tiziana Siciliano. Oltre a Cerri, davanti al gip Fiorentini ieri mattina si è presentata anche la funzionaria comunale Carla Barone, indagata per falso e per lottizzazione abusiva in concorso per i casi di piazza Aspromonte, via Crescenzo e via Stresa. Per lei



Peso: 1-14%, 2-44%

la procura chiede la sospensione dall'esercizio di uffici pubblici e divieto per l'attività professionale. Difesa dall'avvocato Giovanni Brambilla Pisoni, si è avvalsa della facoltà di non rispondere ma ha voluto precisare che «ho sempre agito in modo corretto e secondo le normative» e che «finalmente il Comune ha accettato la mia richiesta di essere trasferita in un altro assessorato, lo chiedevo da un anno per motivi per-

sonali», ha detto la funzionaria, ora al settore Giovani e Sport, per stare in un ambiente «più sereno», lontano dalle indagini nel suo settore. Il terzo indagato, Andrea Varioli, ha scelto invece il silenzio davanti al gip, che sulle misure interdittive deciderà nei prossimi giorni.

Marco Cerri, ex
componente della
commissione paesaggio,
per tre ore dal gip
Gli altri indagati tacciono

Ho fatto tutto in buona
fede e ho perso clienti
a causa dell'esposizione
mediatica

↑ Uno dei cantieri sotto
sequestro sui quali indaga la
magistratura



Peso:1-14%,2-44%